



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, ed in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca (di seguito anche "MUR"), con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", come da ultimo modificato dal predetto d. l. n. 1/2020, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 164 del 30 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 n. 2126, pubblicato in G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il "*regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e in particolare l'articolo 13, comma 4, lettere a) e b) che, nel disciplinare le differenti tipologie di strutture residenziali universitarie, così dispone: «*a) collegi universitari: strutture ricettive, dotate di spazi polifunzionali, idonee allo svolgimento di funzioni residenziali, con servizi alberghieri connessi, funzioni formative, culturali e ricreative; [...]; b) residenze universitarie: strutture ricettive, dotate di spazi polifunzionali, idonee allo svolgimento di funzioni residenziali, anche con servizi alberghieri, strutturate in maniera tale che siano ottemperate entrambe le esigenze di individualità e di socialità. A tali funzioni possono essere aggiunte funzioni di carattere formativo e ricreativo, ritenute più idonee per la specificità di ciascuna struttura*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e in particolare l'art. 1, comma 523, che così dispone: «*Al fine di valorizzare la vocazione collegiale delle università statali, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un apposito fondo, denominato «Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale», con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, da ripartire tra le università statali che gestiscono, anche attraverso appositi enti strumentali, i collegi universitari di cui all'articolo 13, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68. Le modalità di riparto e le condizioni di accesso al fondo sono definite con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tenendo conto del rapporto tra studenti iscritti all'ateneo e posti riservati nei collegi agli studenti iscritti all'ateneo, dell'impegno economico sostenuto per la formazione degli studenti, delle caratteristiche organizzative degli stessi nonché della polifunzionalità degli spazi disponibili e dei servizi offerti*»;

VISTO l'art. 1, commi 582 e 583, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", secondo cui:



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

“582. La dotazione del Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale, di cui all'articolo 1, comma 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è incrementata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025”.

“583. Il Fondo di cui al comma 582, per gli anni 2023, 2024 e 2025, è ripartito, per una quota del 50 per cento, in ragione del rapporto tra gli studenti iscritti all'ateneo e i posti riservati nei collegi agli studenti iscritti all'ateneo e, per una quota del 50 per cento, in ragione dell'impegno economico sostenuto per la formazione degli studenti, delle caratteristiche organizzative degli stessi nonché della polifunzionalità degli spazi disponibili e dei servizi offerti. Non sono ammessi al riparto del Fondo di cui al primo periodo gli istituti di istruzione superiore a ordinamento speciale e le istituzioni della formazione superiore che ricevono ordinariamente contributi dallo Stato per il sostegno alla residenzialità”;

CONSIDERATO pertanto che, in attuazione delle norme richiamate, per quanto riguarda gli stanziamenti relativi agli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 la procedura di ripartizione del Fondo in parola sarà adottata sulla base delle nuove disposizioni dettate dal suddetto art. 1, comma 583, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, mentre per quanto concerne lo stanziamento relativo all'esercizio finanziario 2022, oggetto del presente decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni precedentemente dettate dal richiamato art. 1, comma 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il decreto MUR-MEF 9 luglio 2021, prot. n. 757, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 2021 n. 2228, con il quale, si è provveduto alla definizione delle modalità di riparto e delle condizioni di accesso al “Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale” da parte delle università statali in attuazione dell'art. 1, co. 523, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

TENUTO CONTO dei dati e delle dichiarazioni caricate a sistema dagli atenei statali nell'ambito dell'apposita procedura informatizzata predisposta dal CINECA per l'esercizio finanziario 2022 e finalizzata alla verifica della sussistenza in capo agli atenei dei requisiti indicati all'art. 1, co. 523, della l. n. 178/2020 e all'acquisizione dei dati funzionali alla ripartizione del suddetto fondo;

VISTO il decreto dirigenziale prot. n. 25361 del 5 dicembre 2022, con il quale è stato disposto, a valere sulla disponibilità del capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, l'impegno delle risorse stanziato per l'esercizio finanziario 2022, pari a euro 5.000.000,00, in favore delle università statali in possesso dei requisiti indicati all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020 e all'art. 1 del decreto MUR-MEF n. 757/2021, per le finalità di cui al predetto art. 1, co. 523, della legge n. 178/2020;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 860 del 16 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2023 n. 2049, qui da intendersi integralmente richiamato, con il quale è stato disposto il riparto dello stanziamento per l'anno 2022 del fondo di cui all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020, pari a complessivi euro 5.000.000,00, tra le università statali in possesso dei requisiti indicati all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020 e all'art. 1 del decreto MUR-MEF n. 757/2021;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la l. 30 dicembre 2021, n. 234, recante l'approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e in particolare la Tabella 11, allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2022;

VISTA l. 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto MEF del 30 dicembre 2022 di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025, correlato alla legge di bilancio n. 197/2022, ed in particolare la Tabella n.11 allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2023;

ACCERTATA l'attuale disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 82 del 27 febbraio 2023 e, in particolare, l'art. 5, che assegna al Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio le risorse finanziarie di cui alla missione e programma 23.1 - Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (CDR n. 4), fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2021 al n. 2475, con il quale è stato conferito al dott. Gianluca Cerracchio l'incarico di Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;

VISTO il decreto del Direttore generale, dott. Gianluca Cerracchio, n. 571 del 2 maggio 2023, e, in particolare, l'art. 2, con il quale è stata attribuita la delega per la gestione delle risorse finanziarie sul capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 2023, al dott. Giuseppe William Rossi, Dirigente di ruolo dell'Ufficio II della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;

VISTO l'art. 5 del decreto legislativo n. 123/2011 secondo il quale: "...sono assoggettati al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato";

DECRETA



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa è autorizzato, a valere sull'impegno assunto con decreto dirigenziale prot. n. 25361 del 5 dicembre 2022 e in pedissequa esecuzione del decreto direttoriale di riparto prot. n. 860 del 16 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2023 n. 2049 e qui da intendersi integralmente richiamato, il pagamento in favore delle sotto elencate università statali, secondo la ripartizione indicata in tabella e sui rispettivi conti di tesoreria, delle somme relative allo stanziamento per l'anno 2022 del fondo di cui all'art. 1, comma 523, della legge n. 178/2020, pari a complessivi euro 5.000.000,00:

ATENEIO	CONTRIBUTO
Università degli Studi dell'Insubria	€ 210.457,20
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	€ 366.247,28
Università di Catania	€ 250.775,31
Università di Macerata	€ 207.215,92
Università degli Studi di Padova	€ 366.483,00
Università di Pavia	€ 496.283,37
Sapienza Università di Roma	€ 487.244,58
Scuola Normale Superiore	€ 1.122.283,96
Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore Pisa	€ 1.197.428,30
Università degli Studi di Brescia	€ 295.581,08
TOTALE	€ 5.000.000,00

Art. 2

1. Le somme di cui al precedente art. 1, pari a complessivi euro 5.000.000,00, gravano sul capitolo 1715/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023 - conto resti 2022.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe William Rossi